



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e i relativi decreti attuativi;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”, adottato in attuazione dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2012, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018, n. 118, “Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.”;

PRESO ATTO che il Consiglio Direttivo nella seduta del 12 giugno 2013 ha delegato il Direttore dell'Agenzia alla definizione degli adempimenti previsti in tema di trasparenza e corruzione;

VISTO il provvedimento del 15 maggio 2019 (prot. 21758) con il quale il Viceprefetto aggiunto dott.ssa Barbara Virgilio è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, con decorrenza dalla data di notifica;

VISTO il provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 14 aprile 2021 (prot. n. 21844 di pari data), con il quale sono state attribuite specifiche competenze ai Viceprefetti collocati fuori ruolo presso l'Agenzia ai sensi dell'art. 113-ter del citato decreto legislativo n. 159 del 2011 e, contestualmente, alla dott.ssa Paola Giusti è conferito, tra gli altri, l'incarico di supportare il Direttore dell'Agenzia nelle attività relative alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione;



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

CONSIDERATA la necessità di procedere alla nomina di un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RITENUTO che il Viceprefetto Dott.ssa Paola Giusti possieda adeguate competenze professionali per lo svolgimento del predetto incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DISPONE

Art. 1

(Oggetto)

Il Viceprefetto dott.ssa Paola Giusti, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, è nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, con decorrenza dalla data della notifica.

Art. 2

(Attività)

La dott.ssa Paola Giusti, nell'ambito dell'incarico di cui all'art. 1, svolge principalmente i seguenti compiti:

- a) elabora la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC), che deve essere sottoposta al Direttore per la relativa adozione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- b) definisce, d'intesa con il Dirigente della Direzione degli affari generali e del personale, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- c) provvede al monitoraggio periodico del PTPC, al fine di verificare l'idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste. A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano;
- d) svolge stabilmente un'attività di controllo sull'attuazione da parte dell'Agenzia degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- e) segnala i casi di inadempimento, ritardato adempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo, all'OIV competente ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 118/2018 e, in relazione alla loro gravità, all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari;
- f) in caso di istanza di accesso civico generalizzato, chiede all'Ufficio competente informazioni sull'esito delle istanze, nonché esamina le richieste di riesame in caso di diniego, totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro i termini previsti dalla legge, ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7 del decreto legislativo n. 33/2013;
- g) gestisce le istanze di accesso civico sugli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, rivolgendosi ai soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione di documenti, informazioni e dati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, come previsti nel PTPC;
- h) propone modifiche al PTPC in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- i) gestisce le segnalazioni provenienti da dipendenti, relative a condotte illecite all'interno dell'Agenzia;
- j) verifica, riportando al Direttore, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- k) individua, d'intesa con il Dirigente della Direzione degli affari generali e del personale, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- l) cura, in raccordo con il Dirigente della Direzione degli affari generali e del personale, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165/2001, nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
- m) presenta tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, legge n. 20/1994), ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa;
- n) presenta denuncia alla procura della Repubblica o a un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.), ove riscontri dei fatti che rappresentano notizia di reato;
- o) segnala al Direttore e all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica all'Organo per i procedimenti disciplinari i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- p) riferisce periodicamente al Direttore per tutte le questioni di cui ai punti precedenti.

Art. 3

(Responsabilità)

Le attività di cui all'articolo 2 sono esercitate, secondo le modalità specificate nel PTPC. Per le attività connesse all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, la dott.ssa Paola Giusti si raccorda con i dirigenti degli uffici, competenti per materia, obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della Sezione "Amministrazione trasparente".

I dirigenti degli uffici che producono i dati oggetto di pubblicazione sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, da inserire nella sezione "Amministrazione trasparente", in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013.

In materia di accesso, la dott.ssa Paola Giusti si raccorda con il dirigente dell'Ufficio competente a gestire le richieste di accesso civico generalizzato, che assicura il necessario raccordo organizzativo per il coordinamento di tutte le tipologie di domanda di accesso.

Gli obblighi specificati nel presente atto sono integrati negli obiettivi dirigenziali, oggetto di valutazione ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato, considerata la responsabilità dirigenziale che ne deriva in caso di inadempimento, oltre a quella di natura disciplinare.

In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, la dott.ssa Paola Giusti risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 165/2001, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Art. 4

(Disposizioni finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato all'ANAC e all'OIV competente ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 118/2018 e dovrà essere pubblicato sul sito dell'Agenzia, www.benisequestraticonfiscati.it, nella sezione Amministrazione trasparente.

Roma, data del protocollo

IL DIRETTORE
(Bruno CORDA)
Firmato

ANBSC - Prot. Interno N.0024324 del 26/04/2021